

Verso lo sciopero del 1° marzo - Trasporto: sindacati a Governo «corregga scelte e apra confronto». Presentazione piattaforma della mobilitazione

“Servono interventi idonei a non aggravare la situazione ed a creare sistema ed efficienza attraverso una concreta politica dei trasporti che coinvolga tutti i soggetti interessati. Serve rafforzamento delle regole a tutela del lavoro a partire dalle clausole sociali e contrattuali nei processi di liberalizzazione”

“Una profonda correzione delle scelte che il Governo sta mettendo in atto nei trasporti e l’apertura di un confronto di merito per rispondere alla grave crisi”.

Lo chiedono unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti che i giorni scorsi a Roma hanno riunito gli organismi dirigenti delle tre organizzazioni per la presentazione della piattaforma alla base della mobilitazione che, preceduta da presidi davanti al Ministero dei Trasporti ed alle Prefetture, culminerà nello sciopero generale di tutto il settore il 1 marzo.

Secondo le tre organizzazioni sindacali di categoria “servono interventi idonei a non aggravare la situazione ed a creare sistema ed efficienza attraverso una concreta politica dei trasporti che coinvolga tutti i soggetti interessati, istituzioni, imprese e rappresentanze sociali. Serve il rafforzamento delle regole a tutela del lavoro - sostengono Filt, Fit e Uilt nella piattaforma - a partire dalle clausole sociali e contrattuali nei processi di liberalizzazione”.

“Il governo Monti dimostri di voler modernizzare davvero il sistema dei trasporti - sostengono infine le tre organizzazioni sindacali dei trasporti - metta in campo gli investimenti necessari, non continui a tagliare risorse al trasporto sociale sempre più richiesto dai cittadini nella crisi e riconosca il valore economico del sistema logistico e dei trasporti”.